

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. LXXXI

n. 4

RELAZIONE

SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DELLA
PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALLE INIZIATIVE DI
PACE E UMANITARIE IN SEDE INTERNAZIONALE

(Anno 2003)

(Articolo 1, comma 3, della legge 6 febbraio 1992, n. 180)

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(FINI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 3 febbraio 2005
—————

INDICE

Premessa.....	4
1. Direzione Generale per i Paesi dell'Europa.....	5
2. Direzione Generale per i Paesi delle Americhe	20
3. Direzione Generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente	23
4. Direzione Generale per i Paesi dell'Africa Sub-Sahariana.....	27
5. Direzione Generale per i Paesi dell'Asia, Oceania, del Pacifico e l'Antartide.....	36

PREMESSA

A partire dall'anno 2000, a seguito della riforma del Ministero degli Affari Esteri, la gestione dei fondi disponibili ex lege 180/92 recante "Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale", è affidata alle Direzioni generali geografiche subentrate in tale compito alla Direzione Generale degli Affari Politici.

Pertanto la relazione che si presenta è suddivisa per aree geografiche. In ogni sezione si illustrano i capitoli di bilancio sui quali gravano i finanziamenti ex legge 180 di competenza di ciascuna Direzione Generale. Nelle sezioni sono indicati l'ammontare dei contributi erogati e la descrizione delle iniziative finanziate.

Ad ogni suddivisione per area geografica sono allegate le relative schede di bilancio.

1. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'EUROPA

Nel corso dell'anno 2003 la Direzione Generale per i Paesi dell'Europa - Centro di Responsabilità n.15 - ha attivato le seguenti iniziative finanziate con i fondi assegnati dalla legge 180/92.

- (I) **Capitolo 4071.** Fornitura di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.

Con i fondi dello stanziamento di competenza pari a Euro 154.937,00 e dei residui 2001 pari a Euro 7.230,39 è stato possibile partecipare a qualificanti iniziative volte a promuovere sia il processo di transizione democratica attraverso le missioni di monitoraggio elettorale organizzate dall'OSCE che il superamento di emergenze umanitarie in regioni colpite da recenti conflitti. Del primo ammontare è stato impegnato e liquidato un importo pari a Euro 128.942,131. Il secondo ammontare è stato interamente liquidato a valere sui fondi residui del 2001.

Dotato di fondi in misura assai più esigua rispetto al 4072 relativo ai contributi, ciò non di meno il capitolo 4071 si è rivelato uno strumento importante di supporto alla partecipazione italiana ad iniziative che si collocano nel pieno rispetto degli obiettivi fissati dalla Legge 180/92.

Più in particolare:

1. L'Ambasciata d'Italia in Baku ha proposto all'attenzione di questa Direzione Generale - a completamento di un progetto già segnalato lo scorso anno relativo alla riabilitazione del centro di igiene mentale di Sumgayit - una richiesta del Direttore dell'ospedale finalizzata alla fornitura di un gruppo elettrogeno di emergenza e apparecchiature diagnostiche necessarie al funzionamento dello Centro stesso. La D.G.EU. ha approvato per tale iniziativa un finanziamento di 20.000 dollari (22.727,27 Euro) messo a disposizione della nostra Rappresentanza delegata a provvedere all'acquisto del materiale richiesto.
2. In occasione delle elezioni presidenziali in Azerbaijan del 15 ottobre 2003, l'Ufficio per le Istituzioni Democratiche ed i Diritti Umani (ODIHR) dell'OSCE, ha organizzato una missione facendo affidamento in primis sui Paesi dell'Unione Europea che si sono assunti la maggior parte dell'onere del contingente di osservatori internazionali. La DGEU, competente geograficamente, d'intesa con l'Ufficio VI (OSCE) della Direzione Generale per gli Affari Politici Multilaterali ha assicurato una partecipazione di osservatori italiani alla predetta missione elettorale con l'invio di 8

- osservatori elettorali di breve periodo. La gestione degli esperti inviati è stata affidata alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Istituto universitario specializzato nella formazione e nella gestione di personale da impiegare in missioni di osservazione elettorale. (Euro 27.232,00)
3. L'Ambasciata d'Italia a Baku ha segnalato l'opportunità di un nostro intervento volto a finanziare l'acquisto di medicinali, apparecchiature mediche e materiali di prima necessità per il sanatorio "Gindes" di Zagulba che ha in cura bambini e adolescenti che soffrono di tubercolosi ossea. La Direzione ha approvato un finanziamento di 16.855 dollari usa (€ 19.153,41) messo a disposizione della nostra Rappresentanza per l'acquisto del materiale richiesto.
 4. E' stato concesso un ulteriore finanziamento di 29.028 dollari usa (€ 32.986,36) destinato ad interventi di manutenzione del Sanatorio Gindes. Si è ritenuto opportuno sostenere anche tale iniziativa trattandosi di aiutare una delle poche strutture specializzate nella cura della tubercolosi ossea in pazienti giovanissimi, provenienti da tutte le regioni dell'Azerbaijan e per la quale non sembrano essere stati effettuati interventi di manutenzione sin dal lontano 1912, epoca della sua costruzione.
 5. Spese per il soggiorno di 10 diplomatici Kazaki e Kirghizi che hanno frequentato un corso presso l'Istituto diplomatico volto a offrire una vasta panoramica sulle tematiche di interesse dei Ministeri degli Esteri dei due Paesi ivi comprese quelle legate al rispetto dei diritti umani, alla risoluzione dei conflitti interetnici e al rafforzamento della democrazia e della pace. Si è trattato di un programma di ampio respiro destinato ad aiutare i due Paesi nella creazione di un Ministero degli Affari Esteri più efficiente. (Euro 6.396,50)
 6. Su segnalazione dell'Ambasciata d'Italia a Tashkent il Ministero ha provveduto ad inviare alla nostra Rappresentanza diplomatica un importo di 17.993 dollari USA (20.446,59 Euro) destinato al completamento di un progetto iniziato nel 2003 relativo alla riabilitazione di due stazioni di pompaggio nei distretti rurali di Kojamastone e Durbat. Il Tajikistan pur ricco, in principio, di risorse idriche ha un grande bisogno di aiuto proprio in questo settore e segnatamente nella ricostruzione e riabilitazione dei sistemi distributivi di acqua potabile andati distrutti per mancanza di manutenzione e per i sabotaggi subiti durante i sette anni di guerra civile. La mancanza di acqua potabile è fra le prime cause di morte per tifo e malattie intestinali. Sono molti i progetti e gli impegni sia da parte di ONG che di OO.II. che, pur non riuscendo a coprire il fabbisogno dell'intero Paese, certamente sono in grado di alleviare il problema idro-sanitario delle aree interessate ai lavori. Il nostro intervento si configura come un atto politicamente opportuno in quanto si pone come un significativo gesto di attenzione nei confronti di una

problematica di grande rilievo sociale particolarmente sentita dalle autorità tagiche.

- (II) **Capitolo 4072** - Contributi ad organizzazioni internazionali, a stati esteri e ad enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace.

Con i fondi dello stanziamento di competenza pari a Euro 413.166,00, lo storno dell'1% dei fondi della Direzione Generale Cooperazione Sviluppo pari a Euro 1.000.000,00 ed ulteriori Euro 669.000,00 proveniente da fondi residui 2002 è stato possibile partecipare a numerose ed incisive iniziative di natura politica, qui appresso specificate. I due primi importi sono stati impegnati e liquidati per una somma globale di Euro 1.404.900,90, il terzo importo impegnato nel 2002 è stato interamente liquidato nel corso del 2003. Nell'insieme, dunque, nel corso del 2003 sono stati liquidati 2.073.900,00 Euro e impegnati 1.404.900,90 Euro.

Segue un'illustrazione dei progetti per i quali sono stati impegnati ed erogati sia i fondi di competenza del 2003 che quelli provenienti da fondi della D.G.C.S.

I primi otto progetti sono stati proposti dal Consiglio d'Europa e tendono a migliorare la nostra cooperazione in un campo ritenuto prioritario come quello delle attività a tutela dei diritti umani in particolar modo nella regione del Sud est europeo:

1. Contributo volto alla formazione di pubblici ministeri sul tema dei diritti umani in Albania. € 19.000,00

La violenza domestica rappresenta un problema assai rilevante in Albania ed è quindi essenziale che organi di polizia siano messi in grado di poterlo affrontare. Il progetto prevede la partecipazione di insegnanti e investigatori ad un corso di formazione che permetterà di aggiornare le linee guida relative al comportamento da tenere in occasione di violenze domestiche nei confronti delle donne e dei bambini. Esperti del Consiglio d'Europa insieme a esperti locali e di organizzazioni non governative saranno i responsabili della formazione che ha lo scopo di promuovere, attraverso la conoscenza delle norme giuridiche europee operanti nel settore della violenza domestica, gli *standards* europei nel campo dei relativi diritti umani.

2. Contributo per il miglioramento delle scuole di formazione di magistrati in Albania e Romania. € 20.000,00

Il progetto è volto a sostenere la creazione sia in Albania che in Romania di una società civile basata sull'osservanza delle leggi. Per promuovere tale finalità è necessaria la creazione di un sistema giudiziario funzionante ed efficiente. In

Albania la Scuola di Magistratura ruota intorno ad un sistema giudiziario che si fa carico di una continua formazione di giudici. Nonostante ciò è sempre più necessario tenere gli insegnanti aggiornati per fare in modo che essi siano sempre in grado di seguire le evoluzioni normative in questo settore. Anche l'Istituto Nazionale romeno di Magistratura ha l'esigenza di sostenere il Network europeo della scuola per incrementare lo sviluppo dell'Istituto. L'iniziativa pertanto è rivolta a migliorare il funzionamento delle scuole che formano magistrati locali attraverso corsi, stage e scambi con magistrati europei per un confronto e aggiornamento sulle rispettive normative.

3. Contributo per assistenza e cooperazione nel campo dei media in Bielorussia. € 35.000,00

L'obiettivo di lungo termine del progetto è quello di una drastica e radicale riforma della diffusione radiotelevisiva in Bielorussia. Tale riforma prevede lo sviluppo del settore sia pubblico che privato dei media e allo stesso tempo l'avvio della formazione di giovani professionisti, elemento essenziale per promuovere una nuova cultura del giornalismo. Il Consiglio d'Europa già da giugno 2003 ha contribuito all'avvio di una Conferenza su un sistema di diffusione radio televisiva diversificata in Bielorussia. A conclusione di tale Conferenza l'Associazione dei giornalisti bielorussi e l'Unione dei giornalisti lituani hanno richiesto al Consiglio di dare la propria disponibilità alla preparazione di un'alternativa legale della struttura dei media. La partecipazione a corsi di formazione ha lo scopo immediato di preparare i giornalisti a seguire la campagna elettorale nel loro paese. Il contributo del Consiglio è quello pertanto di presentare, attraverso propri esperti, gli standards europei sulla libertà di espressione dei media durante le elezioni.

4. Contributo per il miglioramento dell'Ufficio Ombudsman in Kosovo. € 25.000,00

Il rispetto dei diritti umani e l'esigenza di un buon governo rappresentano un elemento essenziale per una civile amministrazione in Kosovo. In questo contesto risulta importante il contributo reso dagli Uffici del difensore civico che favoriscono un'amministrazione trasparente e aperta ai cittadini. Il loro ruolo è quello di mediazione tra un numero sempre maggiore di cittadini e le autorità pubbliche. Il Consiglio d'Europa ha attivato sin dal 2000 una serie di progetti per assistere l'Istituzione del Difensore Civico in Kosovo al fine di assicurare uno sviluppo delle iniziative intraprese dagli Uffici a sostegno della protezione dei diritti umani e di un buon governo. Il nostro contributo è destinato a sostenere il budget ordinario degli Uffici con particolare riguardo al finanziamento di corsi di formazione dello staff amministrativo dell'Istituzione su temi specifici e procedure relative al lavoro da svolgere. L'intervento del Consiglio d'Europa rappresenta un importante fattore per una buona realizzazione del progetto in quanto ai corsi previsti oltre alla partecipazione di

esperti del posto potranno partecipare anche esperti internazionali inviati dall'Organizzazione che si avvarrà tra l'altro anche della collaborazione di dell'UNMIK e dell'OSCE.

5. Contributo per la formazione sul tema dei diritti umani per giudici, avvocati e pubblici ministeri in Kosovo. € 100.000,00

Il progetto è volto alla formazione di giudici, procuratori, avvocati e funzionari pubblici per il raggiungimento degli standards europei nell'ambito del rispetto dei diritti umani attraverso una migliore comprensione della Convenzione Europea sui Diritti Umani. La conoscenza di tale normativa da parte dell'amministrazione della giustizia è stata ritenuta necessaria soprattutto da quando un Regolamento dell'UNMIK ha reso applicabile in Kosovo la Convenzione in parola e da quando la stessa è stata di recente sottoscritta da parte della Serbia e del Montenegro.

6. Contributo per la formazioni di Ufficiali di polizia in Macedonia sui principi della Convenzione europea sui diritti Umani. € 17.000,00

Per incrementare le attività inerenti ai diritti umani è essenziale che le persone che ricoprono posti di alta responsabilità siano messe in grado di poter avere una formazione adeguata al ruolo loro affidato. Sebbene l'OSCE sia responsabile della riforma della Polizia e quindi anche della sua formazione, è necessario che in tale attività sia supportata da altri organismi. Il progetto del Consiglio d'Europa prevede un corso per alti Ufficiali di Polizia con particolare riferimento ai principi previsti dalla Convenzione europea sui Diritti umani relativamente alle attività di polizia.

7. Contributo per progetto di riforma nel campo della democrazia locale e regionale in Moldova. € 25.000,00

Il progetto è volto alla verifica della compatibilità delle leggi interne con la legislazione europea ed in particolare con la Convenzione Europea sui Diritti Umani. Il progetto prevede che una volta operata tale verifica le autorità moldove siano assistite da esperti del Consiglio d'Europa affinché, nel quadro del "Target Co-operation Programme" adottato nel 2002 in ambito CoE, si possa dare un seguito concreto al riscontro effettuato attraverso l'adeguamento della legislazione interna a quella europea.

8. Contributo per un progetto volto alla promozione dei diritti umani in Ucraina. € 30.000,00

Il progetto prevede un corso di formazione presso la Corte Europea dei Diritti Umani a Strasburgo per 30 giudici ucraini. Questo corso è il primo *stage* di un programma volto a fornire tutti i giudici ucraini delle conoscenze richieste per poter applicare nel campo della legislazione interna gli standards europei sui diritti umani. Tale iniziativa a cui partecipa il Consiglio d'Europa, in

collaborazione con il Ministero della Giustizia ucraino, la Suprema Corte e il Centro di Studi Giuridici, si inquadra nell'ambito di un programma congiunto elaborato dalla Commissione Europea e dal Consiglio d'Europa per promuovere e consolidare la stabilità democratica in Ucraina. Inoltre osservare da vicino il funzionamento del sistema, partecipando a sedute nelle quali si esaminano casi concreti verificatisi in Ucraina e sottoposti al giudizio della Corte, può aiutare i giudici a mettere in pratica, nel loro lavoro quotidiano, l'obbligo di attenersi alle regole stabilite dalla Convenzione.

9. Contributo al Consiglio d'Europa per programma di decentramento amministrativo in Kosovo. € 40.000,00

Su richiesta del Consiglio d'Europa è stato concesso un contributo per sostenere un programma tendente a promuovere il decentramento delle istituzioni governative in Kosovo. Il Consiglio è stato investito di tale compito dai competenti organi delle Nazioni Unite che hanno inteso con questa richiesta favorire la suddivisione del Kosovo in unità amministrative di limitate dimensioni in modo da assicurare una maggiore funzionalità delle strutture ed una maggiore aderenza alle esigenze della popolazione. L'impegno è teso tra l'altro a facilitare l'integrazione delle minoranze serbe, così come delle altre minoranze, alle istituzioni locali. Oltre alla necessità di verificare le competenze delle autorità centrali e locali e ridefinirle in caso di bisogno, il compito di questa Missione è anche quello di assistere l'UNMIK e le istituzioni provvisorie del governo del Kosovo (PISG) nel progettare una riforma amministrativa del Kosovo che porti all'autogoverno della regione. Il contributo concesso è stato utilizzato per sostenere le spese relative all'invio dell'Ambasciatore Carlo Civiletti nominato capo della Missione.

10. Contributo alla "Armenian Caritas" per Centro di prima accoglienza a Jerevan. € 30.000,00

Il contributo a favore della Caritas Armena è destinato alla realizzazione di un progetto umanitario, relativo alla gestione di un "Centro di prima Accoglienza" a Jerevan, che ha lo scopo di offrire un sostegno immediato e concreto a cittadini armeni che vengono rimpatriati forzatamente e a vittime dello sfruttamento e del traffico di esseri umani. In considerazione del fatto che in Armenia è presente una forte concentrazione di traffici di persone umane, si è ritenuto opportuno poter finanziare un progetto ad hoc mirato sia a sviluppare una coscienza del fenomeno, di cui la popolazione è totalmente all'oscuro, sia a dare effettiva assistenza alle persone che necessitano di tale aiuto con lo scopo di attenuarne le sofferenze. Il contributo concesso alla "Armenian Caritas" è stato autorizzato dal Ministro degli Affari Esteri in quanto tale organizzazione non rientra tra quelle che di norma possono usufruire di contributi ai sensi della legge 180/92.

11. Contributo alla “Armenian Caritas” a sostegno del progetto “Trafficking and Return” – Prevenzione. € 31.074,00

Il contributo è destinato alla realizzazione di un progetto di formazione e informazione sui problemi relativi ad un fenomeno diffusissimo in Armenia quale quello della migrazione e ai relativi rischi legati allo sfruttamento e ai traffici di esseri umani. L’iniziativa, autorizzata dal Ministro degli Affari Esteri con proprio decreto, risulta essere particolarmente significativa sul piano umano e necessaria a sviluppare una coscienza del fenomeno che appare essere limitata ad una fascia molto ristretta della popolazione.

12. Contributo all’Ufficio dell’Alto Rappresentante delle Nazioni Unite (OHR) a sostegno dello sviluppo economico privato in Bosnia nell’ambito della “Bulldozer Initiative”. € 50.000,00

Il progetto presentato dall’OHR ha lo scopo di sostenere il processo di sviluppo dell’economia privata attraverso la creazione di un Comitato ad hoc (“Bulldozer Committee”) volto a smantellare le barriere che ostacolano la nascita dell’imprenditoria privata. La prima fase di questo progetto si è conclusa con l’elaborazione di un pacchetto legislativo di 50 misure economico commerciali tese a fare della Bosnia-Erzegovina un Paese maggiormente in grado di attrarre investimenti dall’estero e di stimolare la produzione e l’occupazione interna per favorire il processo di riconciliazione nazionale. Oltre all’elaborazione del predetto pacchetto di misure, la prima fase del progetto ha portato alla costituzione di 7 “Comitati Bulldozer” regionali che riuniscono imprenditori privati per portarne alla ribalta le istanze, primo vero esempio di associazionismo imprenditoriale in questo Paese. La seconda fase del progetto mira ad attuare le 50 misure riformiste passate dal Parlamento ed a tenere alta l’attenzione dell’opinione pubblica sull’argomento. In questo contesto si inquadra più specificatamente il micro-progetto finanziato dal Governo italiano, che consiste, sostanzialmente, in una campagna informativa a beneficio dell’opinione pubblica dedicata ai risultati concreti conseguiti dalla prima fase dell’iniziativa, da realizzarsi attraverso l’elaborazione di una apposita brochure. Il finanziamento assicura all’Italia una grande visibilità in quanto inserito nell’ambito di un progetto globale – quello del “Bulldozer” per l’appunto – percepito nel Paese quale una delle iniziative meglio riuscite in ragione : a) della sinergia creatasi tra settore privato, Autorità locali e Comunità Internazionale in una condivisa consapevolezza dell’importanza del volano economico per la ricostruzione politica e sociale del Paese; b) delle effettive positive ricadute sotto il profilo dello sviluppo economico; c) dell’associazionismo sorto quale conseguenza dell’avvio del progetto.

13. Contributo all'Ufficio dell'Alto Rappresentante (OHR) per la creazione di una Camera Speciale per i Crimini di Guerra all'interno della Corte Statale della Bosnia-Erzegovina. € 160.000,00

Il contributo è destinato alla istituzione all'interno della Corte Statale della Bosnia Erzegovina di una sezione speciale – composta da giudici nazionali e internazionali – che sarà chiamata a processare i casi di crimini di guerra deferiti alla giurisdizione bosniaca. L'obiettivo del progetto, di primaria importanza per la Bosnia, è pertanto quello di creare in loco, nell'ambito del più ampio processo di ristrutturazione del sistema giudiziario locale, le "capacità" necessarie a far fronte al trasferimento delle competenze in materia di crimini di guerra ai tribunali nazionali.

14. Contributo all'Ufficio dell'Alto Rappresentante (OHR) per la riforma del sistema giudiziario in Bosnia-Erzegovina. € 82.808,00

Il progetto si inquadra nelle attività portate avanti dall'Ufficio dell'Alto Rappresentante per il rafforzamento dello Stato di Diritto in Bosnia e specificatamente nel processo di ristrutturazione del sistema giudiziario bosniaco condotto dalla "*Independent Judicial Commission*" e dallo "*High Judicial and prosecutorial Council*", agenzie create ad hoc per riformare il sistema delle corti bosniache, chiamate a giudicare i casi penali minori, innalzandone il livello e garantendo l'equa amministrazione della giustizia nel Paese. Il progetto muove dalla consapevolezza di un eccessivo numero di "*minor offence courts*" e di "*minor offence judges*" rispetto alle esigenze del Paese con conseguente spreco di risorse e tende ad avviare un processo di ristrutturazione di questo particolare settore del sistema giudiziario e di rielezione dei giudici sulla base dei criteri di razionalizzazione ed efficienza. Il finanziamento del progetto assicura un profilo elevato alla nostra azione in un settore particolarmente strategico e delicato quale quello del rafforzamento e della riforma del locale sistema giudiziario.

15. Contributo all'OSCE per i "Political Resource Centers" (PRC) in Bosnia-Erzegovina. € 50.000,00

Il programma si propone di favorire – attraverso la creazione dei *Political Resource Centers* una più ampia e attiva presenza dei giovani e delle donne nell'arena politica e di rafforzare i meccanismi di partecipazione dei cittadini alla vita politica. Originariamente sorto come programma rivolto specificatamente ai partiti politici, il progetto PRC ha gradualmente sviluppato una crescente componente di società civile. Oggi essi si presentano come centri di promozione della partecipazione della società civile e, in questo contesto di componenti come quella giovanile e femminile, alla vita politica. In tale ambito i PRC hanno assunto una sorta di funzione "educativa" delle giovani generazioni.

16. Contributo all'OSCE-ODHIR per la partecipazione di osservatori italiani ad una missione di monitoraggio elettorale nella Federazione russa. € 27.000,00

In occasione delle elezioni parlamentari tenutesi il 7 dicembre 2003 nella Federazione Russa l'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani dell'OSCE (ODHIR) ha richiesto l'invio di osservatori elettorali da parte dei Paesi membri. Questa Direzione Generale ha deciso di partecipare alla missione elettorale inviando osservatori di lungo periodo (LTO) sostenendone i costi di viaggio, di soggiorno e di assicurazione.

17. Contributo all'OSCE per riconversione basi militari di Akhalkalaki e Akhaltsikhe in Georgia. € 50.000,00

Scopo del progetto presentato dall'OSCE è quello di affrontare la complessa problematica del ritiro delle Forze Russe da Akhalkalaki e Akhaltsikhe con l'avvio di un processo che a lungo termine faciliterà l'eventuale ritiro e getterà le basi per assistere la popolazione locale nell'affrontare le nuove situazioni prodotte da tale cambiamento. L'iniziativa sarà attuata in tre fasi successive che prevedono la valutazione del pericolo ambientale, la neutralizzazione dei rifiuti pericolosi e la riabilitazione delle aree contaminate da restituire alla popolazione locale.

18. Contributo all'OSCE per progetto volto a favorire la riconciliazione etnica in Kosovo. € 200.000,00

Il progetto elaborato dalla Missione OSCE in Kosovo (OMIK), in collaborazione con l'UNMIK, è volto a realizzare delle iniziative su piccola/media scala per favorire attività che consentano il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione allo scopo di incentivare la comunità a rimanere in Kosovo. Il progetto mira altresì a favorire il processo di riconciliazione e di ritorno nel Paese.

19. Contributo all'OSCE per rafforzamento polizia di frontiera in Serbia. € 81.053

Il contributo richiesto dall'OSCE si inserisce nell'ambito di una situazione di stato di emergenza prodotta in Serbia e Montenegro dopo l'uccisione del Primo Ministro Djindjic avvenuta a marzo 2003. Tale situazione ha offerto l'occasione al nuovo Primo Ministro di lanciare una risoluta offensiva contro il crimine organizzato. Il Capo della Missione OSCE in Serbia si è detto dell'avviso della necessità di offrire un forte sostegno da parte della comunità internazionale all'azione che il governo intende condurre con metodi complessivamente misurati. In tale ottica, la missione OSCE a Belgrado ha inteso intensificare la propria assistenza ai Ministeri degli Interni e della Giustizia. Il progetto presentato è volto al potenziamento dei servizi di polizia di frontiera per prevenire l'immigrazione clandestina e per sviluppare la collaborazione con i Paesi europei al fine di combattere la criminalità organizzata.

20. Contributo alla “Croatian Mine Victims Association” per interventi di ristrutturazione per il Centro di assistenza ai bambini vittime delle mine di Rovigno. € 25.000,00

Il progetto è finalizzato alla costruzione di una stanza per 12 persone, intitolata alla Repubblica italiana, del centro di riabilitazione psico-sociale di bambini vittime delle mine di Rovigno. Si tratta di un’iniziativa che consentirà all’Italia di partecipare alla più ampia problematica dello sminamento e dell’assistenza alle vittime delle mine in Croazia la cui soluzione rappresenta una delle condizioni preliminari per il consolidamento della stabilità politica e sociale del Paese. L’erogazione del contributo è stata autorizzata da Ministro degli Affari Esteri in quanto l’Associazione non governativa beneficiaria non rientra tra gli enti ai quali di norma possono essere concessi contributi ai sensi della legge 180/92.

21. Contributo al “Regional Arms Control Verification and Implementation Assistance Centre” (RACVIAC) a sostegno delle attività del Centro che ha sede a Zagabria. € 50.000,00

Si tratta di una iniziativa che si inserisce nel programma di aiuti che il nostro Paese fornisce ad esercizi multilaterali nel settore del disarmo e della verifica degli armamenti. Essa contribuisce allastabilizzazione della Regione in quanto consente di sostenere l’attuazione dei vigenti Trattati/Accordi in materia di controllo degli armamenti e, più in generale, fornisce un foro di discussione regionale su tutti i possibili temi attinenti alla sicurezza. Il Contributo è stato autorizzato dal Ministro degli Affari Esteri.

22. Contributo al “Landau Network” Centro Volta di Como per prosecuzione progetto ENCI (European Nuclear Cities Initiative). € 60.000,00

Il progetto è destinato alla prosecuzione del programma ENCI nell’ambito della strategia comune dell’Unione Europea sul disarmo nucleare, sulla riduzione dei rischi di proliferazione e sull’assistenza dell’industria militare nella Federazione Russa. Il contributo, concesso dall’anno 2000, ha la finalità di consentire al Landau Network – Centro Volta di proseguire nel 2003 l’attività avviata nel dicembre 1999 ed in particolare di predisporre una *roadmap* per la ricollocazione civile degli scienziati atomici delle città nucleari russe anche attraverso l’avvio di un nuovo prototipo di piattaforma telematica per favorire gli scambi tra laboratori russi e il sistema della ricerca scientifica, tecnologica e imprenditoriale italiano, allo scopo di eliminare la possibilità di reimpiego militare da parte di Paesi proliferanti o di gruppi terroristici. L’erogazione del contributo a favore del Centro è stata autorizzata dal Ministro degli Affari Esteri.

23. Contributo all'AIEA (Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica) per quota annuale dovuta dall'Italia al CEG (Contact Expert Group). € 8.621,00

Il CEG ha come obiettivi principali il coordinamento dell'azione internazionale nella Federazione Russa e l'individuazione di forme e mezzi di collaborazione nella gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato. L'adesione italiana al CEG avvenuta il 30 giugno 2003 è parsa opportuna in considerazione del nostro previsto intervento nel settore dello smantellamento dei sommergibili nucleari russi, in cui la gestione del combustibile rappresenta uno degli aspetti fondamentali. Il contributo erogato a favore dell'AIEA, che svolge funzioni di Segretariato per il CEG, rappresenta la quota annuale richiesta all'Italia per la partecipazione al Gruppo.

24. Contributo all'UNDP (United Nations Development Programme) per interventi nel campo sociale gestiti da volontari dell'ONU in Abkhazia/Georgia. € 74.180

Il progetto mira a promuovere attività umanitarie e di ristabilimento della pace in Abkhazia/Georgia attraverso la realizzazione di progetti su piccola scala volti alla creazione di reddito e di impiego e al sostegno delle ONG impegnate in attività umanitarie e di "Peace Building".

25. Contributo all'UNOMIG (United Nations Observer Mission Georgia) per progetto a sostegno della popolazione sfollata nella Regione di Zugdidi. € 19.554,13

Il progetto si prefigge di procurare un lavoro stabile a persone che, rifugiatesi nella regione di Zugdidi dopo la guerra tra Georgia e Abkhazia del 1993, hanno fonti di guadagno talmente basse da non aver garantito neanche il minimo per la sopravvivenza.

26. Contributo all'UNOMIG per impianto produzione di latte per l'infanzia in Georgia. € 29.283,96

La regione dell'Abkhazia, dopo la guerra, si è trovata ad affrontare condizioni socio economiche di estremo disagio. Le donne hanno particolarmente risentito di tale situazione che ha tra l'altro provocato una drastica riduzione della possibilità di allattamento dei neonati. L'iniziativa, destinata al centro pediatrico della città di Sukhum, permetterà di risolvere il problema del nutrimento dei bambini, che alimentati con solo latte artificiale, spesso soffrono di disturbi gastro intestinali.

27. Contributo all'UNOMIG per realizzazione 5 ambulatori in aree rurali in Georgia. € 21.726,81

L'iniziativa è volta ad alleviare una situazione di estremo disagio che la popolazione delle zone rurali dell'Abkhazia si è trovata ad affrontare a causa

della distruzione delle infrastrutture sanitarie causata dal conflitto bellico che ha interessato il paese nel 1993. La realizzazione degli ambulatori nei villaggi di Chkhortol, Tkina, Tsarche, Mziuri e Ghup permetterà alla popolazione e in special modo alle persone inabili, ai bambini, alle donne e agli anziani di usufruire di un'assistenza medica quotidiana alla quale devono spesso rinunciare per l'impossibilità di affrontare il costo e il disagio di lunghi viaggi.

28. Contributo alla “Charitable Foundation Public Radio” di Kiev a sostegno dell’Independent Public Radio News Service. € 43.600,00

Si tratta di un progetto di particolare rilevanza per la diffusione di una cultura democratica anche nell'ambito dei Media e per il sostegno della libertà di espressione che in Ucraina è da tempo al centro delle preoccupazioni della comunità occidentale. L'iniziativa consente di fornire un ulteriore sostegno al progetto che nel suo primo anno è stato reso possibile soprattutto grazie al contributo della Commissione Europea e ha dimostrato notevole vitalità ed efficacia conquistando l'interesse di un numero crescente di ascoltatori. L'iniziativa è stata autorizzata dal Ministro degli Affari Esteri in quanto la Fondazione non è compresa nell'elenco degli Enti che di regola possono usufruire di contributi ai sensi della legge 180/92.

Capitolo 4071
(Forniture di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace e umanitarie dell'Italia in sede internazionale)

Esercizio finanziario 2003

INIZIATIVA	Competenza 2003		INIZIATIVA	Residui 2001	
	Entrate	Uscite		Entrate	Uscite
Stanziamiento 2003	154.937,00		Impegni 2001	7.230,39	
1) Fornitura apparecchiature diagnostiche per ospedale psichiatrico di Sumgayt (Azerbaijan) - \$ 20.000		22.727,27	Convenzione ICEB/MAE 3° rata		7.230,39
2) Missione di monitoraggio elettorale elez. pres. 15.10.03 (Azerbaijan)		27.232,00			
3) Fornitura materiale prima necessità e medicinali per sanatorio Gindes (Azerbaijan) - \$ USA 16.855		19.153,41			
4) Spese manutenzione per sanatorio Gindes (Azerbaijan) - \$ USA 29.028		32.986,36			
5) Corso ISDI 10/22 nov 03 - Spese alloggio Hotel Magnolia per 10 diplomatici Kazaki e Kirghizi		6.396,50			
6) Spese per installaz. pompe idriche distretto di Durbat e prosecuzione progetto Kojamastone (Tajikistan) - \$ USA 17.993		20.446,59			
Totale uscite		128.942,13	Totale uscite		7.230,39
SALDO		25.994,87	SALDO		0,00

Capitolo 4072

(Contributi vari nel quadro delle iniziative di pace e umanitarie dell'Italia in sede internazionale)

Esercizio Finanziario 2003

INIZIATIVA	COMPETENZA 2003		INIZIATIVA	RESIDUI 2002	
	Entrate	Uscite: Somme imp. liquid.		Entrate	Uscite: Somme liquidate
Stanziamiento 2003	413.166,00		Impegni 2002	669.000,00	
Fondi DGCS	1.000.000,00				
Totale	1.413.166,00				
1) Contr. al CdE per formazione pubblici ministeri (Albania)		19.000,00	1) Contr. all'UNDP per realizzaz. dispensari e formaz. pers. medico in Azerbaijan		40.000,00
2) Contr. al CdE per supporto allo sviluppo delle scuole per magistrati albanesi e romeni		20.000,00	2) Contr. al Landau Network per finanz. iniz. Enci - Centro Volta di Como		62.000,00
3) Contr. all'Armenian Caritas per Centro di prima Accoglienza (Armenia)		30.000,00	3) Contr. all'OSCE per sostegno dei media in Macedonia		100.000,00
4) Contr. all'Armenian Caritas per la prevenzione nel campo della migrazione e del traffico degli esseri umani (Armenia)		31.074,00	4) Contr. all'OSCE per PRC in Bosnia		100.000,00
5) Contr. al CdE per assistenza e cooperazione nel campo dei media (Bielorussia)		35.000,00	5) Contr. all'OSCE per Ombudsmen Rep. Sprska (Bosnia)		111.000,00
6) Contr. all'OHR per sostegno e sviluppo economia privata "Bulldozer Initiative Brochure" (Bosnia)		50.000,00	6) Contr. all'UNOMIG per "Quick Impact Project Scheme" in Georgia		100.000,00
7) Contr. all'OHR per creazione di una camera competente per i crimini di guerra (Bosnia)		160.000,00	7) Contr. al Cons. d'Europa per riabilitaz. Città di Tbilisi		67.000,00
8) Contr. all'OSCE per sostegno ai PRC "Political Resouce Centers" (Bosnia)		50.000,00	8) Contr. all'OSCE per rafforz. polizia di frontiera in Macedonia		67.000,00
9) Contr. all'OHR per riforma sistema giudiziario (Bosnia)		82.808,00	9) Contr. all'OSCE per organizz. seminario su armi leggere a Bucarest		22.000,00
10) Contr. alla "croatian mine victims association" per centro assistenza bambini vittime delle mine (Croazia)		25.000,00	Totale uscite		669.000,00
11) Contr. al RACVIAC per sostegno al bilancio del Centro (Croazia)		50.000,00	SALDO		0,00
12) Contr. al "Landau Network -Centro Volta di Como" per realizzazione progetto ENCI (European Nuclear Cities Initiative) Fed. Russa		60.000,00			
13) Contr. all'AIEA per adesione italiana al CEG (Contact Expert Group) Fed. Russa		8.621,00			
14) Contr. all'OSCE per missione monitoraggio elettorale (Fed. Russa)		27.000,00			
15) Contr. all'UNOMIG per realizzazione 5 ambulatori (Georgia)		21.726,81			
16) Contr. all'UNOMIG per impianto produzione latte per l'infanzia (Georgia)		29.283,96			

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

INIZIATIVA	COMPETENZA 2003				
17) Contr. all'UNOMIG per progetto a sostegno degli sfollati (Georgia)	19.554,13				
18) Contr. all'OSCE per riconversione basi militari (Georgia)	50.000,00				
19) Contr. all'UNDP per interventi nel campo sociale (Georgia)	74.180,00				
20) Contr. al CdE per missione decentramento amministrativo (Kosovo)	40.000,00				
21) Contr. al CdE per istituzione Ufficio Ombudsman (Kosovo)	25.000,00				
22) Contr. al CdE per formazione giudici, procuratori, avvocati e pubblici ministeri (Kosovo)	100.000,00				
23) Contr. all'OSCE per processo di riconciliazione etnica (Kosovo)	200.000,00				
24) Contr. al CdE per formazione polizia (Macedonia)	17.000,00				
25) Contr. al CdE per riforma della legislazione nel campo dei diritti umani (Moldova)	25.000,00				
26) Contr. all'OSCE per rafforzamento polizia di frontiera (Serbia)	81.053,00				
27) Contr. al CdE per formazione giudici (Ucraina)	30.000,00				
28) Contr. alla CHARITABLE FOUNDATION PUBLIC RADIO per sostegno all'"Independent Public Radio News Service" di Kiev (Ucraina)	43.600,00				
Totale Uscite	1.404.900,90				
SALDO	8.265,10				

2. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELLE AMERICHE

Nel corso dell'anno 2003, la Direzione Generale per i Paesi delle Americhe, Centro di Responsabilità n. 16, ha avviato le seguenti iniziative finanziate con fondi ex L. 180/92.

(I) Capitolo 4151 - Fornitura di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.

1 - Con i fondi disponibili, pari a Euro 51.645, su richiesta dell'Organizzazione degli Stati Americani, è stato possibile sostenere il Programma 2003-2004 dell'OSA di Assistenza all'Azione Integrale contro le Mine Antiuomo, mediante un contributo di Euro 50.454,55 per l'acquisto di kits chirurgici ed equipaggiamenti per tre ambulanze in favore dei centri medici ospedalieri in prossimità delle zone minate della Colombia, dell'Ecuador e del Perù.

Il Programma di Azione Integrale contro le Mine Antiuomo è stato creato dall'Unità per la Promozione della Democrazia dell'OSA, nel 1998. Si tratta di un programma umanitario volto a ristabilire le condizioni di vita e la fiducia della popolazione civile, ridurre i rischi provocati dagli artefatti esplosivi e dalle mine antiuomo e ristabilire l'uso di quelle terre che, nelle zone interessate, erano destinate all'agricoltura ed all'allevamento e ad altre attività relazionate allo sviluppo economico.

(II) Capitolo 4152 - Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati e ad Enti italiani e stranieri, pubblici e privati, nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie.

Con i fondi disponibili, pari a Euro 276.938, si è resa possibile la partecipazione italiana alle seguenti iniziative:

1 - nell'ambito del Programma OSA 2003-2004 di Assistenza all'Azione Integrale contro le Mine Antiuomo, su richiesta dell'Organizzazione, si è concesso un contributo di Euro 10.227,27 per la realizzazione di una campagna di prevenzione e riabilitazione in favore della popolazione civile della provincia di Morona Santiago in Ecuador vittima del conflitto di frontiera con il Perù (1995-1998).

2 – contributo di Euro 166.704, 54 (erogato in due successive rate di Euro 45.000 e di Euro 121.704,54) all'Associazione argentina "Abuelas de Plaza de Mayo" che, tramite la nostra Ambasciata in Buenos Aires, aveva avanzato una richiesta di finanziamento per il "Centro di Salute Mentale per il Diritto all'Identità".

L'Associazione Abuelas de Plaza de Mayo fu costituita in Argentina nel 1977 al fine di coordinare una serie di iniziative in risposta alle violazioni dei diritti umani verificatesi durante la dittatura militare (1976 – 1983).

In particolare, l'associazione ha affrontato i casi di "scomparsa forzata di persone", spesso seguita dall'uccisione delle stesse. Negli anni ottanta l'associazione ha costituito un gruppo di salute mentale per offrire assistenza terapeutica ai minori sequestrati e/o nati in prigionia, una volta identificati, nonché alle loro famiglie, favorendo altresì il reinserimento dei primi – spesso forzatamente adottati dai rapitori o dagli stessi uccisori dei genitori – nel nucleo familiare di origine.

Grazie al nostro contributo sono state sviluppate l'attività di assistenza psicoterapeutica (ad oggi sono stati localizzati e restituiti alla loro identità di origine sette giovani, mentre altri 60 stanno ricevendo le adeguate terapie) e le attività di formazione professionale anche per ampliare le capacità di prestazione di analoghi servizi all'interno del Paese, oltre all'organizzazione di seminari e stages di formazione presso la facoltà di Psicologia dell'Università di Buenos Aires.

3 – contributo di Euro 100.000 (erogato in due successive rate di Euro 59.900 e di Euro 40.100) alla Defensoria del Pueblo della Colombia, ente pubblico creato nel 1991 avente il compito di vigilare sul rispetto dei diritti umani su tutto il territorio nazionale. La Defensoria del Pueblo, tramite la nostra Ambasciata in Bogotá, ha avanzato la richiesta di contributo per un programma di educazione ed informazione per la promozione e protezione dei diritti umani, attraverso una campagna informativa su tutto il territorio e presso tutti gli strati della popolazione, sui diritti che la Costituzione e le leggi riconoscono ai cittadini e sui meccanismi istituzionali cui adire per la loro adeguata protezione.

L'obiettivo del programma risiede nella promozione di un'etica cittadina fondata sui diritti umani come condizione essenziale per la costruzione di una cultura democratica. Per raggiungere tale obiettivo la Defensoria si è proposta di avvicinare lo Stato alla popolazione, specie quella che vive nelle zone rurali ove più aspro è il conflitto armato e dove la presenza dello Stato è marginale. Per questo sono stati creati degli uffici periferici che costituiscono spazi di discussione, analisi e azione congiunta Stato-cittadini.

Il contributo ha permesso l'apertura di 11 uffici regionali e locali, mentre altri due sono di prossima apertura, e la predisposizione di un collegamento informatico tra i vari uffici periferici e l'ufficio centrale della Defensoria.

Capitolo 4151 - Forniture di beni e servizi per iniziative di pace ed umanitarie
L. 180/1992 - Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale

ESERCIZIO FINANZIARIO 2003
DISPONIBILITA' COMPLESSIVA DEL CAPITOLO DI SPESA: EURO 51.645

Paese	Iniziativa		Finanziamento erogato
	Progetto	Ente	
Colombia, Ecuador, Perù	Programma di Assistenza all'Azione Integrale contro le Mine Antiuomo	Organizzazione degli Stati Americani (OSA)	50.454,55
		<i>Totale</i>	50.454,55

Capitolo 4152 - Contributi ad Organizzazioni internazionali, Stati esteri e ad Enti Pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale
L. 180/1992 - Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale

ESERCIZIO FINANZIARIO 2003
DISPONIBILITA' COMPLESSIVA DEL CAPITOLO DI SPESA: EURO 276.938

Paese	Iniziativa		Contributo concesso
	Progetto	Ente	
Argentina	Contributo all'associazione argentina "Abuelas de Plaza de Mayo" per il sostegno al Centro di Salute Mentale per il Diritto all'Identità	Associazione "Abuelas de Plaza de Mayo"	45.000
Argentina	Contributo all'associazione argentina "Abuelas de Plaza de Mayo" per il sostegno al Centro di Salute Mentale per il Diritto all'Identità	Associazione "Abuelas de Plaza de Mayo"	121.704,54
Colombia	Contributo alla "Defensoria del Pueblo" della Colombia per lo sviluppo di un piano strategico di promozione e protezione dei diritti umani	Defensoria del Pueblo de la Colombia	40.100
Colombia	Contributo alla "Defensoria del Pueblo" della Colombia per lo sviluppo di un piano strategico di promozione e protezione dei diritti umani	Defensoria del Pueblo de la Colombia	59.900
Ecuador	Programma di Assistenza all'Azione Integrale contro le Mine Antiuomo	Organizzazione degli Stati Americani (OSA)	10.227,27
		<i>Totale</i>	276.931,81

3. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DEL MEDITERRANEO E DEL MEDIO ORIENTE

Nel corso dell'anno 2003, la Direzione Generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, Centro di Responsabilità n. 17, ha avviato le seguenti iniziative nei Paesi sottoelencati finanziate con i fondi assegnati dalla Legge 180/92, capitoli di spesa 4241 e 4242.

MAGHREB

Fra gli interventi previsti nell'area maghrebina, il programma ARS/GOLD, promosso dall'UNDP, ha particolare valenza politica. Ad esso l'Italia partecipa con un contributo di Euro 1.508.029. L'intervento ha per obiettivo principale la promozione di una cultura di pace attraverso scambi euromediterranei, favorendo la partecipazione degli attori sociali ai processi di sviluppo locale ed economico. Gli interventi previsti interesseranno Algeria, Libia, Marocco e Tunisia e mireranno anche a favorire la collaborazione con gli Enti locali, in particolare le Regioni italiane, sempre più attive nelle relazioni internazionali.

Altro progetto di grande significato simbolico è rappresentato dall'iniziativa affidata all'AIRL (Associazione Italiana dei Rimpatriati dalla Libia) per la raccolta dei dati informativi e della documentazione amministrativa in vista della sistemazione dell'ex-Cimitero degli Italiani di Tripoli. L'intervento si iscrive nell'azione promossa dal Governo italiano per il definitivo superamento delle pagine del passato ed il consolidamento dei rapporti di amicizia e di mutuo rispetto con la Libia, nel quadro della costruzione di un'area di pace e stabilità nella regione mediterranea. Importo del contratto: Euro 200.000.

Sempre per la Libia, va segnalata la terza ed ultima fase del programma affidato all'IsIAO per la ricerca storica, in collaborazione con il Centro di Studi Storici "Jihad" di Tripoli, sul trasferimento coercitivo di cittadini libici durante il periodo coloniale. A tale iniziativa, del valore di 327.400 Euro, è collegata quella condotta dal C.S.P.E. "Cesare Bonacossa" dell'Università di Pavia per l'organizzazione di un archivio automatizzato di inventari e riproduzioni digitali delle fonti per la storia dell'Africa del Nord esistenti presso l'Archivio Centrale dello Stato e presso gli Archivi Storici del M.A.E., per un importo di Euro 37.000.

MASHREQ

Al fine di favorire la ripresa del Processo di Pace sono state realizzate nel 2003 varie iniziative “*People to People*” volte a promuovere il dialogo tra le società civili israeliana e palestinese. Fra esse si annoverano due Seminari realizzati in collaborazione con il Centro Dionysia per le Arti e le Culture. Il primo, intitolato “Il Futuro Palestinese: Riforme e Ricostruzione Economica” si è tenuto il 28 e 29 maggio, con l’obiettivo di dare un segnale ad uso delle opinioni pubbliche italiana, europea e degli stessi Paesi coinvolti, del nostro operato per il processo di riforma politico-istituzionale dell’ANP e per la ricostruzione economica palestinese. Inoltre, a margine del Convegno, aperto dal Ministro degli Esteri Frattini, ed al quale hanno partecipato alti funzionari e studiosi europei, americani, russi, israeliani e palestinesi, si è riunito il “Quartetto” a livello di Inviati Speciali, il “Quint” dei Direttori regionali dell’UE e si sono tenuti negoziati fra israeliani e palestinesi con particolare riferimento alle prospettive di collaborazione economica.

È stata infine organizzata, in collaborazione con il Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO), una missione preparatoria per il progetto di seminario “Fatah-Likud”, iniziativa volta a promuovere il dialogo tra i due movimenti politici detentori della maggioranza in Israele e nell’ANP. Il seminario vero e proprio è stato purtroppo rinviato a causa del deteriorarsi della situazione in Medio Oriente.

Per il sostegno al processo di riforme politiche, economiche e sociali finalizzato alla costruzione di un Stato palestinese indipendente e democratico e per la stabilità della regione, il Governo italiano ha concesso un finanziamento a dono pari a 25 milioni di Euro a favore dell’ANP. Tale intervento, formalmente finalizzato da uno scambio di lettere tra il Ministro degli Esteri, Franco Frattini, e il Ministro delle Finanze Palestinese, Salam Fayyad, il 13 novembre 2003, prevede in particolare il sostegno alle Municipalità palestinesi, secondo l’approccio utilizzato da Unione Europea e Banca Mondiale nei rispettivi programmi di assistenza. Per assicurare che il flusso degli aiuti sia indirizzato esclusivamente agli obiettivi concordati, sono previste precise procedure per la scelta degli interventi e le verifiche nel corso della loro attuazione, sempre secondo gli schemi UE e BM. Il coinvolgimento dei nostri Enti locali, molto attivi in Palestina, sia pure con iniziative in genere prive di efficaci coordinamenti e sinergie, è assicurato nelle intese raggiunte con le Autorità palestinesi.

Sempre per la Palestina, ma con un contributo ad un organismo internazionale (Euro 2.650.000 a favore dell’ICS-UNIDO) è stata decisa la partecipazione al progetto “ROSE - Piattaforma per la produzione di materiale per costruzione a

basso costo da macerie e detriti”. L’iniziativa, che comprende anche una significativa componente di formazione, mira essenzialmente a facilitare in tempi rapidi una ripresa delle attività economiche di base, indispensabili ad assicurare la stabilità socio economica, contribuendo così ad accelerare il processo di pacificazione dell’area.

Per la Giordania è stata finalizzato un sostegno per il rafforzamento del Centro Prevenzione Conflitti in Amman attraverso un duplice canale: un contributo di Euro 35.850 all’Istituto Affari Internazionali di Roma ed uno per il Jordan Institute of Diplomacy per un importo di Euro 64.800.

GOLFO

Per quanto riguarda l’Iraq, accanto alle specifiche iniziative previste nell’ambito della missione umanitaria e di ricostruzione di cui al Decreto Legge 165/03, è stato finanziato, con un contributo di Euro 2.946.171, un intervento affidato all’UNDP per attività di bonifica e sminamento, da svolgere prevalentemente nell’area di Dhi Qar. Nell’ambito di tale programma sono previste attività mirate ad alleviare l’impatto, sul piano socio-umanitario, del problema delle mine.

In Yemen è stato molto apprezzato da quelle Autorità il nostro contributo di 50.000 Euro alla Conferenza Intergovernativa Regionale sul tema: “Diritti umani, Democrazia e Corte Penale Internazionale” organizzata dalla ONG “*No peace without justice*” e dal Governo yemenita. Fra i Paesi europei l’Italia ha dato il maggior contributo finanziario per l’organizzazione dell’evento, svolgendo un’intensa azione di sensibilizzazione presso i Partners comunitari e presso i Paesi della Lega Araba affinché prendessero parte all’evento. Tale azione si è rivelata decisiva per consentire il successo dell’iniziativa, cui ha preso parte per l’Italia il Sen. Alfredo Mantica.

Fornitura di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale L. 180/1992 anno 2003

Cap. 4241

N.	Paese	Progetto	Settore	Organismo Esecutore	Contributo
1	Seminario	Il futuro palestinese: riforme e ricostruzione economica		Centro Dionysia	€ 49.940,40
2	Progetto	Raccolta dati informativi e della documentazione amministrativa in vista della sistemazione dell'ex-Cimitero degli Italiani di Tripoli		AI.RL (Associazione Italiana dei Rimpatriati dalla Libia)	€ 200.000,00
3	Progetto	Ricerca storica sul trasferimento coercitivo di cittadini libici durante il periodo coloniale.		IsIAO	€ 327.400,00
4	Progetto	Organizzazione di un archivio automatizzato di inventari e riproduzioni digitali delle fonti per la storia dell'Africa del Nord esistenti presso l'Archivio Centrale dello Stato e presso gli Archivi Storici del MAE.		C.S.P.E. "Cesare Bonacossa" dell'Università di Pavia	€ 37.000,00

Contributi a progetti L. 180/1992 anno 2003

Cap. 4242

N.	Paese	Progetto	Settore	Organismo Esecutore	Contributo
1	Maghreb	Promozione cultura di pace attraverso scambi euromediterranei		UNDP	€ 1.508.029,00
2	Palestina	Processo di riforme politiche, economiche e sociali		ANP	€ 25.000.000,00
3	Palestina	"Rose" Piattaforma per la produzione di materiale per costruzione a basso costo da macerie e detriti	formazione professionale, collaborazione settore ricostruzione	ICS - UNIDO	€ 2.650.000,00
4	Giordania	Rafforzamento del Centro Prevenzione Conflitti in Amman		IAI - Roma	€ 35.850,00
4	Giordania	Rafforzamento del Centro Prevenzione Conflitti in Amman		Jordan Institute of Diplomacy	€ 64.800,00
5	Iraq	Bonifica e sminamento	Missione umanitaria e ricostruzione	UNDP	€ 2.946.171,00
6	Yemen	Conferenza "Diritti umani, Democrazia e Corte Penale Internazionale"		ONG "No peace without justice" e Governo Yemenita	€ 50.000,00

4. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'AFRICA SUB-SAHARIANA

Nel corso dell'anno 2003, la Direzione Generale per i Paesi dell'Africa Sub-Sahariana – Centro di Responsabilità n. 18 ha attivato le seguenti iniziative finanziate con i fondi assegnati dalla Legge 180/92 suddivise secondo i suddetti capitoli di spesa.

(I) Capitolo 4351. Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale

Le disponibilità comprendevano euro 206.583,00 di competenza dell'esercizio finanziario 2003, euro 100.000,00 di residui dell'anno 2002, euro 800.000,00 quale stanziamento ai sensi dell'art. 4 ("Partecipazione italiana ad iniziative di pace e umanitarie nell'Africa sub-sahariana") della L.231/2003 ed euro 180.000,00 provenienti dallo storno dell'1% dei fondi a dono assegnati alla Cooperazione allo Sviluppo, per un ammontare complessivo disponibile di euro 1.286.583,00. Esso è stato utilizzato per le seguenti iniziative:

1.1 – Processo di pace in Sudan.

- Sono stati spesi euro 300.000 per la copertura delle spese relative all'acquisto *in loco* di beni e servizi per la pace in Sudan (organizzazione di seminari e gruppi di lavoro su aspetti controversi del negoziato, materiale per il funzionamento degli uffici delle Parti del negoziato, consulenze di esperti italiani ecc.).
- Sono stati erogati euro 556.000 per sostenere le attività del Segretariato permanente dell'*Inter-Governmental Authority for Development* (IGAD), organizzazione regionale del Corno d'Africa sotto la cui egida si svolge il processo di pace in Sudan (per alloggio e vitto per le Parti e gli osservatori italiani, biglietti aerei, spese per l'organizzazione di conferenze, seminari e gruppi di lavoro, materiale da acquistare per il funzionamento degli uffici del Segretariato IGAD e delle due Parti, consulenze di esperti italiani, ecc.).

1.2 – Processo di pace nella Repubblica Democratica del Congo.

In seguito agli Accordi di pace di Pretoria del 2002, il processo di pace nella Repubblica Democratica del Congo ha conosciuto una tappa molto importante con la formazione del Governo Transitorio di Unità Nazionale il 30 giugno 2003 e l'istituzione del Parlamento Transitorio congolese nel mese di agosto 2003. Il sostegno italiano si è espresso con l'erogazione di euro 40.000 per la copertura delle spese relative all'acquisto *in loco* di beni e servizi per il sostegno all'Unità Nazionale del Congo.

1.3 – Tanzania.

Nell'ottobre del 2001 sono stati conclusi gli Accordi fra il Partito di maggioranza e l'opposizione sullo svolgimento delle elezioni, resosi necessario a seguito dei disordini accorsi nel gennaio dello stesso anno nell'arcipelago di Zanzibar. In seguito a tali Accordi si è previsto che le elezioni presidenziali e legislative, sia nazionali che relative all'arcipelago di Zanzibar, avessero luogo nel 2005 e fin dal 2003 il Governo della Tanzania ha preparato l'evento con l'effettuazione del censimento ed il rilascio delle carte di identità elettorali. Per la copertura delle spese relative all'acquisto in loco di beni e servizi ai fini dell'organizzazione del processo relativo alle elezioni presidenziali e parlamentari, l'Italia ha erogato euro 160.000,00.

1.4 – “Kofi Annan International Peace Keeping Training Centre” in Accra (Ghana).

Il *Kofi Annan International Peace Keeping Training Centre* (KAIPTC), inaugurato ad Accra (Ghana) nel novembre 2003, è una struttura regionale fondamentale per la formazione di personale destinato all'impiego nel settore della prevenzione dei conflitti, della ricostruzione post-conflitto e nelle attività regionali di *peacebuilding* e *peacekeeping* in Africa occidentale. L'Italia, tramite l'Ambasciata in Accra, ha finanziato l'acquisto di beni e servizi, necessari per il funzionamento del Centro, per un valore di euro 211.685,32.

1.5 – Seminario internazionale sulla “Prevenzione, Gestione e Risoluzione dei Conflitti in Africa”.

Il Seminario internazionale sulla “Prevenzione, Gestione e Risoluzione dei Conflitti in Africa”, organizzato dal Ministero degli Affari Esteri, ha avuto luogo a Roma il 28 e il 29 luglio 2003. Essendo la prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti in Africa una delle priorità del programma della Presidenza italiana dell'Unione Europea, il seminario suddetto è stato organizzato in tale ambito con la partecipazione dei *Partner* europei e della Commissione UE. L'Italia ha provveduto ad un finanziamento di euro 18.892,52 per l'acquisto di biglietti aerei in favore di personalità africane, invitate al seminario in questione in qualità di rappresentanti della società civile africana.

(II) Capitolo 4352 Contributi ad organizzazioni internazionali, a Stati esteri e ad enti pubblici e privati, italiani e stranieri.

Le disponibilità comprendevano euro 1.136.205,00 di competenza dell'esercizio finanziario 2003, nessun residuo da anni precedenti, euro 4.400.000,00 quale stanziamento ai sensi dell'art. 4 (“Partecipazione italiana ad iniziative di pace e umanitarie nell'Africa sub-sahariana”) della L. 231/2003 ed euro 900.000,00 provenienti dallo storno dell'1% dei fondi a dono assegnati alla

Cooperazione allo Sviluppo, per un ammontare complessivo disponibile di euro 6.436.205,00. Esso è stato utilizzato per le seguenti iniziative:

2.1 – Contributo per il processo di pace in Sudan.

Il processo di pace in Sudan si svolge in Kenya sotto l'egida dell'IGAD. Nell'ambito dei negoziati, il 4 febbraio 2003 le Parti hanno concordato di istituire un meccanismo di monitoraggio (*Verification and Monitoring Team, VMT*) dell'Accordo sulla cessazione delle ostilità, al quale è stata chiamata a partecipare in qualità di osservatore l'Italia, che ha fornito un contributo finanziario complessivo di un milione di euro (euro 650.000,00 al Segretariato IGAD - VMT, per il sostegno delle attività del team di monitoraggio di pace, ed euro 350.000,00 al Segretariato IGAD per il suo funzionamento, l'organizzazione di riunioni, l'ospitalità in Kenya delle delegazioni delle due Parti, le missioni del mediatore keniano, dei membri del Segretariato e delle delegazioni negozianti, oltre che le spese per gli esperti internazionali che hanno partecipato alle singole sessioni).

2.2 – Contributo per il processo di pace in Somalia.

Sono stati erogati euro 260.000,00 all'Unione Africana per l'invio di una missione di osservatori africani per il monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo di cessazione delle ostilità raggiunto tra le Parti somale nell'ottobre 2002.

È stato versato al Governo del Kenya un contributo di euro 400.000,00 per le spese di organizzazione della Conferenza di riconciliazione nazionale per la Somalia prevista nel quadro del processo di pace in Somalia, che il Kenya ospita su mandato dell'IGAD.

Sono stati versati euro 1.800.000,00 per il finanziamento del Fondo Fiduciario delle Nazioni Unite per la Somalia, per sostenere le attività preparatorie necessarie per una ampia missione di *peace-building* nel Paese.

2.3 – Contributo al Fondo Fiduciario delle Nazioni Unite per l'Etiopia e l'Eritrea.

Sono stati versati euro 586.560,00 a favore del Fondo Fiduciario delle Nazioni Unite per assistere l'Etiopia e l'Eritrea nelle attività di delimitazione e demarcazione del confine comune.

2.4 – Contributo alla Corte Speciale delle Nazioni Unite per la Sierra Leone.

Sono stati erogati euro 260.000,00 per il sostegno alle attività della Corte Speciale per la Sierra Leone, quale Corte indipendente competente per i crimini contro l'umanità, i crimini di guerra e altre gravi violazioni al diritto umanitario internazionale verificatisi nel territorio della Sierra Leone a partire dal 30 novembre 1996, istituita con un accordo del 16 gennaio 2002 tra il Segretario Generale delle Nazioni Unite e il Governo della Sierra Leone.

2.5 – Contributo per il dispiegamento della Forza di Pace della Comunità Economica degli Stati dell’Africa Occidentale (ECOWAS) nell’ambito della crisi in Costa d’Avorio.

Nel vertice del 23 ottobre 2002 del Gruppo di Contatto della Comunità Economica degli Stati dell’Africa Occidentale (ECOWAS) per la Costa d’Avorio sono stati previsti la costituzione e il dispiegamento di una Forza di pace ECOMICI (in precedenza denominata ECOMOG - Gruppo di Monitoraggio della Comunità Economica degli Stati dell’Africa Occidentale), avente quale compito precipuo il monitoraggio dell’osservanza del cessate il fuoco raggiunto il 17 ottobre 2002 tra Governo ivoriano e forze ribelli. L’Italia ha versato complessivamente euro 416.205,00 per il dispiegamento ed il mantenimento di tale Forza di pace. Il sostegno è stato fornito anche a seguito dell’invito del Consiglio di Sicurezza dell’ONU, recepito dalla Presidenza UE nel novembre 2002 e dei contributi concessi da altri Partner europei.

2.6 – Contributo per il processo di pace in Burundi.

L’Accordo per il cessate-il-fuoco firmato ad Arusha il 2 dicembre 2002 tra le varie Parti coinvolte nella guerra civile in Burundi ha previsto il dispiegamento di una Forza di pace internazionale incaricata di monitorare l’applicazione dello stesso Accordo e l’accantonamento e smilitarizzazione dei miliziani. Detta Forza è stata costituita sotto l’egida dell’Unione Africana quale Forza interafricana integrata da osservatori (AMIB, *African Mission in Burundi*) ed è stata incaricata di monitorare il cessate-il-fuoco, acuartierare, smilitarizzare e reintegrare i combattenti burundesi. Da parte italiana sono stati erogati complessivamente euro 800.000,00 a favore dell’Unione Africana a sostegno della Forza di protezione nell’ambito del processo di pace in Burundi.

2.7 – Sostegno al processo di pace nella Repubblica Democratica del Congo.

Nell’ambito del processo di pace nella Repubblica Democratica del Congo, le Nazioni Unite, in quanto organismo internazionale deputato a sostenere tale processo di pace, hanno fornito il loro appoggio finanziario alle cosiddette Commissioni cittadine congolese incaricate di preparare le elezioni, monitorare la situazione dei diritti umani, predisporre misure di lotta contro la corruzione e garantire la pluralità all’interno del sistema radio-televisivo congolese. L’Italia ha contribuito con un finanziamento di euro 260.000,00 all’*United Nations Development Programme* (UNDP) a sostegno delle Istituzioni Transitorie della Repubblica Democratica del Congo.

2.8 – Contributo per lo “United Nations System Staff College” di Torino.

In seguito al Vertice G8 di Evian (1-3 giugno 2003) è stato adottato un “Piano congiunto G8/Africa per il rafforzamento delle capacità africane ad

intraprendere operazioni di sostegno alla pace”, che impegna l’Italia, al pari degli altri Paesi membri del G8, a sostenere fattivamente gli sforzi messi in atto dall’Unione Africana (UA) e dai suoi Paesi membri, volti a migliorare le capacità africane in questo settore. L’ONU ha sviluppato negli anni una lunga esperienza di operazioni di pace e, sulla base di tale esperienza, conduce corsi per formatori nel settore del mantenimento della pace, attraverso lo *United Nations System Staff College* (UNSSC) di Torino. L’Italia ha fornito un contributo di euro 613.440,00 per l’attuazione del programma di formazione dello *United Nations System Staff College* (UNSSC) di Torino per formatori provenienti da Istituzioni militari africane su *peacekeeping*, diritti umani e prevenzione dei conflitti.

.....

Nell’esercizio finanziario 2003 è stato assicurato l’utilizzo della totalità della massa spendibile: difatti, non vi sono stati residui. Nel contempo, è stata privilegiata una gestione che favorisse la visibilità dell’Italia nei maggiori processi di pace del Continente, concentrando gli stanziamenti nei settori di interesse prioritario: Corno d’Africa, Grandi Laghi, Costa d’Avorio. L’azione diplomatica italiana per i processi di pace nell’Africa Sub-Sahariana ha potuto beneficiare di un supporto finanziario di gran lunga superiore all’anno precedente, grazie all’integrazione di euro 5.200.000,00 prevista dalla L.231/2003, integrazione non rinnovata per gli anni successivi. Ciò ha consentito all’Italia di svolgere un ruolo di primo piano in diversi processi di pace quali quelli, a mero titolo esemplificativo, relativi alla Somalia e al Sudan.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L. 6 febbraio 1992 N. 180 - Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace e umanitarie in sede internazionale
SEDI AFRICA SUB-SAHARIANA

CAPITOLO 4351/2003 FINANZIAMENTI EROGATI NELL'ES.FIN. 2003 (ACQUISTO DI BENI E SERVIZI)

data	beneficiario e oggetto contributo	D.M.	importo
20.03.03	Finanz. Amb. Nairobi per acquisto beni e serv. per processo pace in Sudan	112/041	100.000,00 (residui 2002)
19.03.03	Finanz.to Amb. Nairobi per acquisto beni e serv. per attiv. Segretar.IGAD processo pace in Sudan	112/10	106.000,00
5.11.03	Finanz.to Amb. Nairobi per acquisto beni e serv. per attiv. Segretar.IGAD processo pace in Sudan	110/26	50.000,00
5.11.03	Pagam. Ditta EGA DI ROMA per acquisto biglietti aerei Delegazione Seminario Internaz. su "Prevenz.gest. e risol. conflitti in Africa"	110/28	18.892,52
21.11.03	Finanz.to Amb. Khartoum per acquisto beni e serv. Per processo pace in Sudan	110/38	200.000,00
24.11.03	Finanz.to Amb. Nairobi per acquisto beni e serv. per attiv. Segretar.IGAD processo pace in Sudan	110/39	350.000,00
24.11.03	Finanz.to Amb. Nairobi per acquisto beni e serv. per attiv. Segretar.IGAD processo pace in Sudan	112/40	50.000,00
26.11.03	Finanz.to Amb. Kinshasa per acquisto beni e serv. per sostegno unità nazionale del Congo	110/46	40.000,00

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

27.11.03	Finanz. Amb. Dar Es Salaam acquisto beni e serv in favore del processo elettorale in Tanzania	110/47	160.000,00
25.11.03	Finanz. to Amb. Accra per acquisto beni e serv. in favore del Kofi Annan Peacekeeping Center	110/51	211.685,32
TOTALE			1.286.577,84

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

L. 6 febbraio 1992 N. 180 - Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace e umanitarie in sede internazionale
SEDI AFRICA SUB-SAHARIANA

CAPITOLO 4352/2003 CONTRIBUTI EROGATI NELL'ES.FIN. 2003

data	beneficiario e oggetto contributo	D.M.	importo
19.03.03	Contrib. tramite U.A. (Amb. Addis Abeba) dispiegam. Forze Ecowas per pace in Costa d'Avorio	110/9	110.000,00
14.05.03	Contrib. U.A. - contrib. IGAD per processo pace in Burundi	110/11	200.000,00
23.05.03	Contrib. IGAD per monitoraggio pace in Sudan	110/21	100.000,00
21.10.03	Contrib. U.A. per processo di pace in Burundi	110/31	250.000,00
5.11.03	Contrib. IGAD - VMT per monitoraggio pace in Sudan	110/32	200.000,00
14.11.03	Contrib. UNDP per Repubblica Dem.Congo	110/33	260.000,00
21.11.03	Contrib. ECOWAS tramite U.A. per monitoraggio crisi in Costa d'Avorio	110/34	306.205,00
24.11.03	Contrib. U.N. Staff College di Torino per attuaz. programma formaz. per formatori prov.da istituz. militari africane su peacekeeping, diritti umani e prevenzione conflitti	110/36	613.440,00

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

25.11.03	Contrib. IGAD per processo pace in Sudan	112/50	350.000,00
25.11.03	Contrib. Un. Special Court for Sierra Leone Investment Account per sostegno attiv. Corte Spec. Sierra Leone	110/35	260.000,00
25.11.03	Contrib. Unione Africana per monitoraggio pace in Somalia	112/42	300.000,00
25.11.03	Contrib. U.A. per processo pace in Burundi	110/45	350.000,00
25.11.03	Contrib. IGAD Ségretariat VMT per monitor. pace in Sudan	112/49	350.000,00
27.11.03	Contrib. United Nations General Trust Fund per confine Etiopia - Eritrea	112/37	586.560,00
27.11.03	Contrib. Un. Nation General Trust Fund (ONU NewYork) per processo pace in Somalia	112/41	1.800.000,00
27.11.03	Contrib. Somalia Reconciliation Conference Nairobi al Governo del Kenia per processo pace in Somalia	112/48	400.000,00
	TOTALE		6.436.205,00

5. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'ASIA, DELL'OCEANIA, DEL PACIFICO E L'ANTARTIDE.

Nel corso dell'anno 2003, la Direzione Generale per i Paesi dell'Asia, dell'Oceania, del Pacifico e dell'Antartide – Centro di Responsabilità n. 19 ha attivato le seguenti iniziative nei Paesi sottoelencati finanziate con i fondi assegnati dalla Legge 180/92, capitoli di spesa 4454 e 4455.

SRI LANKA : Ciclo di conferenze per illustrare il sistema di autonomia italiano.

Nel 2003 il Governo dello Sri Lanka aveva manifestato interesse per il modello autonomistico dell'Alto Adige data la similitudine di quest'ultimo con la situazione srilankese. In seguito a tale interesse, l'Avvocatura dello Stato aveva inviato materiali di riferimento.

Nel mese di maggio, il Vice Avvocato Generale dello Stato, Avv. Favara, si è recato in missione nello Sri Lanka per 8 giorni, al fine di spiegare il modello altoatesino alla controparte locale nell'ambito di una conferenza appositamente organizzata.

L'intero onere finanziario si riferisce ai costi della missione.

COREA DEL NORD: Dialogo intercoreano

Le iniziative finanziate alla Corea del Nord sono tutte relative al Dialogo intercoreano, settore nel quale l'Italia ha tradizionalmente svolto, e continua a svolgere, un ruolo innovativo e di primo piano all'interno dell'UE e del G7. Proprio nel 2003, durante il Semestre di Presidenza italiana dell'UE, nel mese di dicembre è stata effettuata una troika a Pyongyang a livello Direttori Generali geografici, sotto la guida italiana, con incontri ufficiali a Pechino, all'andata, e a Seoul, sulla via del ritorno.

Le iniziative finanziate sulla legge 180 e che si inseriscono nel processo iniziato già negli anni precedenti, ruotano intorno al Forum Internazionale sullo sviluppo della Corea del Nord e le prospettive di cooperazione con l'UE, svoltosi a Roma il 20/21 ottobre 2003 ed organizzato dal Landau Network Centro Volta di Como; al Forum hanno partecipato rappresentanti delle organizzazioni internazionali interessate, della Commissione e del Segretariato UE, dei Paesi membri (invitati i Direttori Generali Asia dei Ministeri degli Esteri dei 15), di *think tanks* e di centri di ricerca di vari Paesi, nonché le delegazioni ufficiali della Corea del Nord e della Corea del Sud. L'iniziativa ha fornito un segno concreto di interesse per il processo di riforme economiche in atto, pur lentamente, in Corea del Nord, e, soprattutto, di conseguente appoggio al processo di riconciliazione intercoreano, con l'obiettivo della stabilità - politica ed economica - della penisola coreana. Si rileva come di grandissimo significato

sia stata, a tale proposito, la partecipazione al Forum di rappresentanti delle due Coree.

Le missioni a Pyongyang (13-19 marzo), Seoul (18-22 novembre) e New York (18-21 dicembre) del Prof. Maurizio Martellini, Segretario Generale dello stesso Landau Network Centro Volta di Como sono state effettuate proprio per predisporre i contatti con le autorità della Corea del Nord e del Sud in vista del Forum di ottobre o per curarne i seguiti, specie nel settore della riabilitazione energetica della Corea del Nord, in particolare con contatti presso la KEDO - *Korean Energy Development Organisation*, un cui rappresentante aveva partecipato al Forum di Roma.

Strettamente legati al Forum ed ai suoi seguiti sono anche i due Studi, effettuati dal LNCV, sull'integrazione economica tra le due Coree, e sul processo di riforme economiche in atto nella Corea del Nord, con particolare riguardo al settore energetico.

MYANMAR: Contributo per garantire un supporto medico ai detenuti nelle prigioni e nei campi di lavoro e forniture di medicine per la cura delle malattie più comuni

Il contributo è stato destinato al finanziamento dell'attività "*Protection of People Deprived of their Freedom in Myanmar, 2003*" che è un progetto di vasta portata svolto dal Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra comprendente il programma sopra indicato. L'attività' del CICR in Myanmar è concentrata nell'assistenza a persone private della libertà, in prigione e nei campi di lavoro. Nel paese vi sono circa 2000 detenuti politici che si aggiungono ad altri 80.000 imprigionati per reati comuni.

L'obiettivo generale del CICR è di far sì che la dignità di tutte le persone private della libertà sia rispettata e che, quindi, siano loro fornite condizioni di detenzione soddisfacenti dal punto di vista materiale, fisico e psicologico, che comprendano la possibilità di mantenere contatti con la famiglia, l'accesso a cure mediche, adeguata fornitura di acqua e sufficienti strutture igienico-sanitarie.

Il programma si prefigge di garantire a tutti i detenuti libero accesso a cure mediche e sanitarie adeguate agli standard nazionali, secondo le indicazioni dell'OMS. Allo stato attuale nelle prigioni del Myanmar il personale medico-sanitario e' estremamente limitato, per numero e per cultura medica di base e la fornitura di medicinali da parte dell'Amministrazione Penitenziaria è assolutamente insufficiente.

Il CICR si ripropone di fornire un supporto funzionale ai servizi medico-sanitari delle prigioni e campi di lavoro attraverso attività di formazione del personale curante, di consulenza tecnica e fornitura di farmaci essenziali per la cura delle malattie più diffuse tra la popolazione carceraria.

CAMBOGIA: Corso di formazione e sensibilizzazione per i giornalisti dei media statali cambogiani sulle modalità di copertura mediatica in campagna elettorale - PHNOM PENH

Il progetto si prefiggeva di contribuire alla formazione mirata di giornalisti cambogiani sulle modalità di copertura mediatica in campagna elettorale, anche in base ai problemi emersi in precedenti tornate.

La scelta del progetto è avvenuta in considerazione del fatto che, come già indicato in rapporti elaborati dalla UE e dall'UNDP, il rafforzamento del processo di autonomia del sistema dei media in Cambogia risulta essere una delle vie più efficaci per poter contribuire al progresso della democratizzazione del Paese.

L'iniziativa ha avuto inizio una volta acquisiti ed analizzati i risultati della tornata elettorale del luglio 2003 ed è stata articolata in 3 fasi:

- una fase di progettazione svoltasi in Italia per un periodo di circa un mese;
- l'intervento di formazione e sensibilizzazione rivolto al personale stabilmente impiegato presso l'agenzia di stampa, la televisione e la radio di proprietà dello Stato cambogiano, tenutosi a Phnom Penh per 3 settimane ed alla quale hanno partecipato 30 giornalisti;
- una tavola rotonda su "Media di Stato: un servizio per i cittadini" rivolta a tutti i protagonisti coinvolti a vario titolo dal rapporto tra i media e politica.

Consapevoli della complessità e della lunghezza di un processo appena iniziato, i formatori hanno perseguito l'obiettivo di porre i giornalisti di fronte alle deficienze emerse nel corso delle ultime campagne elettorali, ed hanno suggerito gli eventuali miglioramenti al fine di un effettivo progresso in questo settore. E' stata inoltre svolta un'opera di sensibilizzazione sui diritti ed i doveri dei giornalisti dei media statali, informando in merito al comportamento tenuto dai loro colleghi in contesti più progrediti dal punto di vista della democrazia.

Sono state espresse valutazioni positive sui risultati del progetto soprattutto per l'attiva collaborazione e l'interesse mostrato dalla controparte, nonché per la grande visibilità che ha avuto l'iniziativa a livello locale anche presso i media privati.

AFGHANISTAN: Contratto Co.Co.Co. per attività di consulenza varie relative all'Afghanistan.

Nel 2003 la D.G.A.O. si è avvalsa delle capacità professionali della Dott.ssa Di Matteo nell'ambito dell'azione svolta dall'Italia nella ricostruzione del settore Giustizia in Afghanistan.

Il predetto funzionario ha partecipato alla redazione del Codice di Procedura Penale afgano ad opera del Presidente Di Gennaro, allora coordinatore per il Lead Giustizia, fornendo utili suggerimenti nell'implementazione dei progetti del settore Giustizia ad opera di numerose agenzie delle Nazioni Unite

(UNICEF, UNDP, UNODC, UNIFEM). E' stata altresì promossa la cooperazione tra l'Università di Kabul e alcune Università Italiane e sono stati gestiti i rapporti con l'IDLO, ISISC e le maggiori istituzioni giuridiche afgane.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2003

TOTALE FINANZIAMENTO EURO 252.787,00 :

Cap.4454 EURO 162.787,00

Cap.4455 EURO 90.000,00

PROGETTI PRESENTATI ED APPROVATI

	PAESE	PROGETTO E SETTORE	ORGANISMO	CONTRIBUTO
1	AFGHANISTAN	Contratto CO.CO.CO. per attività di consulenza varie relative all'Afganistan.	DOTT.SSA SERENA DI MATTEO	25.000,00
2	CAMBODIA	Corso di Formazione per giornalisti cambogiani sulle modalità di copertura mediatica della campagna elettorale, nell'intento di rafforzare lo sviluppo del processo di autonomia del sistema dei Media in Cambogia - PHNOM PENH	CARES ONLUS DI PAVIA	41.173,36
3	COREA DEL NORD	Forum Internazionale sullo sviluppo della Corea del Nord e le prospettive di cooperazione con l'Europa - COMO	LANDAU NETWORK-CENTRO VOLTA DI COMO	49.800,00
4	COREA DEL NORD	Seminario bilaterale sulla pace e la sicurezza nella penisola coreana - SEOUL	PROF. MAURIZIO MARTELLINI SEGRETARIO GENERALE DEL LANDAU NETWORK -CENTRO VOLTA DI COMO	2.854,96
5	COREA DEL NORD	Studio per l'individuazione di future azioni e strategie per la soluzione della crisi energetica in Nord Corea	LANDAU NETWORK-CENTRO VOLTA DI COMO	4.000,00
6	COREA DEL NORD	Studio per lo sviluppo economico e l'integrazione della Corea del Nord	LANDAU NETWORK-CENTRO VOLTA DI COMO	4.000,00
7	COREA DEL NORD	Partecipazione ai colloqui presso la Korean Peninsula Energy Development Organization (Kedo) per dare avvio al Progetto Kedo 2 - NEW YORK	PROF. MAURIZIO MARTELLINI SEGRETARIO GENERALE DEL LANDAU NETWORK -CENTRO VOLTA DI COMO	973,87
8	COREA DEL NORD	Forum rivolto ai problemi economici e politici tra la Corea e la comunità internazionale - PYONGYANG	PROF. MAURIZIO MARTELLINI SEGRETARIO GENERALE DEL LANDAU NETWORK -CENTRO VOLTA DI COMO	2.314,48
9	MYANMAR	Contributo per garantire ai detenuti delle prigioni e dei campi di lavoro libero accesso alle cure mediche e sanitarie e formazione del personale curante	COMITATO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA DI GINEVRA	90.000,00
10	SRI LANKA	Ciclo di conferenze per illustrare il sistema di autonomia italiano data la similitudine della situazione singalese con quella Altoatesina	VICE AVVOCATO DELLO STATO DOTT. FRANCO FAVARA	3.878,29
	TOTALE EURO			223.994,96